



**ULTIM'ORA: salute**

• 15/APR/05 - 14:49

**▷ RICERCA: GIOVANE SCIENZIATA IFOM (MI) PREMIATA PER STUDI CONTRO CANCRO**

Roma, 15 apr. (Adnkronos Salute) - Giovane ricercatrice dell'Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom) di Milano, premiata per il suo progetto di ricerca "altamente innovativo" in campo oncologico molecolare. Sara Sigismund, 30 anni, riceverà oggi il premio 'Cecilia Cioffrese', indetto dalla Fondazione Carlo Erba e dedicato a giovani scienziati italiani impegnati nella ricerca sul cancro e sulle malattie virali. La cerimonia di premiazione si svolgerà alle 15 presso la sede dell'Ifom di Milano. Tra le motivazioni del premio, l'eccellente curriculum con pubblicazioni di altissimo livello - tra i quali articoli su Nature e su Nature Cell Biology - e il lavoro di ricerca su un argomento "di frontiera" dalle grandi potenzialità per la messa a punto di terapie farmacologiche anticancro: la ricerca premiata è dedicata, infatti, al "Il ruolo della monoubiquitinazione nel processo di endocitosi". Sara Sigismund fa parte del gruppo di ricerca Ifom che, sotto la guida del direttore scientifico Ifom Pier Paolo Di Fiore e la supervisione di Simona Polo, studia i meccanismi di 'trasduzione dei segnali intracellulari' nelle cellule normali e in quelle tumorali. Si tratta di quei 'segnali' che partono dall'involucro di una cellula in risposta a stimoli esterni e raggiungono il nucleo, dove regolano i processi vitali della cellula. In particolare, la ricercatrice si occupa di uno specifico meccanismo di trasduzione coinvolto nella proliferazione delle cellule: la cosiddetta 'monoubiquitinazione'. "Abbiamo scoperto - spiega Sigismund - il funzionamento della monoubiquitinazione a livello molecolare. In alcuni tumori, questo processo di trasduzione non è più finemente regolato, e il malfunzionamento della monoubiquitinazione potrebbe rivelarsi una delle cause della proliferazione incontrollata delle cellule tumorali". Studiare in dettaglio la monoubiquitinazione potrebbe quindi condurre all'identificazione di un nuovo 'bersaglio farmacologico' per la cura del cancro. (Com-Ram/Adnkronos Salute)